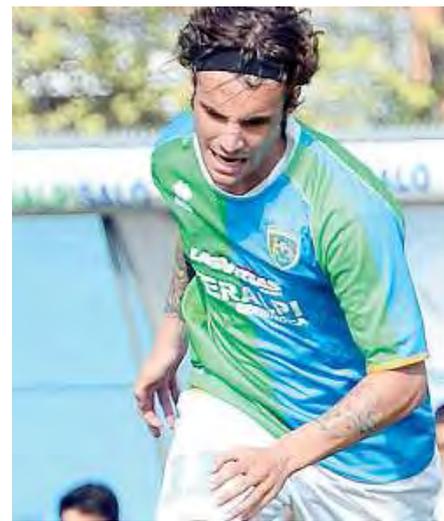


LegaPro FeralpiSalò cantiere aperto a 7 giorni dal ritiro

Si avvicina il centrocampista Hoxha Bernacci più lontano, Caini verso il «no»



Tommaso Ceccarelli: a Salò lo rivorrebbero

SALÒ Sette giorni in via e dodici giocatori ancora da mettere sotto contratto. Si avvicina l'inizio della nuova stagione ma la FeralpiSalò è ancora un cantiere aperto. Lunedì prossimo la truppa di Scienza sosterrà le visite mediche e poi nel pomeriggio partirà per il ritiro in Val di Sole. Per forza di cose, quella che si apre oggi sarà una settimana di fuoco. Il direttore sportivo Eugenio Olli sarà costretto agli straordinari per affidare a Scienza un gruppo competitivo. Il mercato è un po' stanco, anche perché si attende l'evoluzione della situazione che riguarda le società come Padova e Pro Patria, a rischio iscrizione, con gli altri club che potrebbero cercare di accaparrarsi gli elementi più importanti, compresi quelli in uscita dal settore giovanile.

Le trattative da risolvere sono molteplici: analizziamole suddividendo la squadra per reparti. Cominciamo dal portiere di riserva. Branduani è il titolare fisso, ma con l'addio di Pascarella serve un numero 12 affidabile. Si sta trattando per Riccardo Anedda, classe '93, cresciuto nelle giovanili del Cagliari e lo scorso anno tra i pali del Poggibonsi. Se non dovesse arrivare lui, si cercherà di stringere per

Matteo Ferrari ('94), ex Parma che nell'ultima stagione ha giocato con il Piacenza. Capitolo difesa: si cerca il centrale che farà coppia con Leonarduzzi. Primo nell'ordine di gradimento è Francesco Cosenza ('86, Pro Vercelli), seguito da un altro difensore in forza ai piemontesi, Alessandro Ranellucci ('83) e Roberto De Giosa ('81, Reggiana). Nelle ultime ore sono circolati i nomi di Michele Cremonesi ('88), l'anno scorso al Crotona e vecchio pallino di Scienza ai tempi di Cremona, e di Simone Pasa ('94), ex Inter ora al Padova. È invece sfumato Filippo Costa ('95), finito in prestito dal Chievo al Pisa.

Per quanto riguarda il centrocampo, Scienza può contare già su Pinardi, Bracaletti, Fabris e Cittadino. Per rinforzare il reparto s'insegue Matteo Messetti ('95) del Chievo, che dopo essere stato vicinissimo, ora sembra destinato alla Cremonese. Trattative a buon punto con Enes Hoxha ('95) dell'Udinese, mentre rimane in stand-by la situazione dell'ex Marsura, che era stato promesso dai friulani al Crotona in serie B, ma che potrebbe anche tornare in maglia verdebù. In attacco tutto ruota intorno alla punta che sostituirà Miracoli: Mattia Marchi ('89) della Virtus Entella è il primo obiettivo. Molto più difficile che arrivi Marco Bernacci ('84, ex Forlì), mentre salgono le quotazioni di Matteo Serafini ('78), in uscita dalla Pro Patria.

Si sta cercando di risolvere la situazione di Tommaso Ceccarelli: il fantasista classe '92 è tornato alla Lazio e vorrebbe provare un'altra esperienza in B dopo quelle fallimentari con Juve Stabia e Virtus Lanciano. I gardesani attendono e intanto stanno per rinnovare i contratti con Zerbo ('94) del Palermo e Di Benedetto ('95), della Juve. Discorso vice di Scienza: Giordano Caini ha preso qualche giorno per pensare e potrebbe addirittura decidere di declinare l'offerta. Un elemento che si somma a una situazione già di per sé «bloccata».

Enrico Passerini

DAMIANO ZENONI

«Sarò come un allievo tra gli Allievi
Cresceremo insieme»



SALÒ The Atalanta Job. Dopo il successo dell'operazione Pinardi, nato ed esploso nella squadra bergamasca e poi girovago prima di approdare in riva al Garda, la FeralpiSalò si affida di nuovo a un calciatore di scuola nerazzurra. Parliamo di Damiano Zenoni, che sarà il nuovo allenatore degli Allievi Nazionali gardesani. «I tempi dei derby contro la Leonessa sono acqua passata - racconta Zenoni -. Ora in terra bresciana inizia una nuova avventura. Ho chiuso col calcio giocato alla Grumellese (Eccellenza) lo scorso anno. Lì ho anche allenato gli Juniores. Ma il settore giovanile di un club professionistico è un altro pianeta. Troverò ragazzi più pronti. Potrò imparare molto e capire se davvero posso fare questo lavoro. Cresceremo insieme». Il primo impatto con la FeralpiSalò? «Positivo. Me ne aveva parlato bene il mio ex compagno di squadra Pinardi. Mi trovo a mio agio in un tipo di società ben organizzata e con un'atmosfera familiare».

ard

Scienza: «Qui calcio offensivo buono per i baby»

Lo spot del tecnico, che «chiama» Marsura e Ceccarelli: «Se tornassero...»

■ Tra gli allenatori delle squadre di calcio professionistiche bresciane è l'unico che passerà un'estate completamente serena. L'unico, oltre tutto, ad aver raggiunto l'obiettivo stagionale: i play off di LegaPro 1 con la FeralpiSalò ultra-giovane. In questi giorni si rilassa con la famiglia a Cervia. Luogo di villeggiatura da cui fa la spola con Salò, per periodici meeting con la dirigenza verdebù. E il telefono scotta di chiamate con il direttore sportivo Eugenio Olli. In realtà il mercato verdebù è un po' fermo, come d'altra parte quello di altre squadre di categoria. Una situazione che, tuttavia, non preoccupa più di tanto l'allenatore piemontese.

Quali sono le priorità per quanto riguarda i movimenti in entrata? Un difensore centrale e poi un attaccante. Il nostro direttore sportivo lavora tutti i giorni e ha una lunga lista di nomi. Il mercato, però, è in fase d'attesa. Non è semplice portare a casa gli obiettivi. Eppure la FeralpiSalò, a mio avviso, è una piazza difficile da rifiutare. Ora tutti parlano di calcio in crisi e di giovani non sufficientemente coltivati. È da un anno che noi siamo chilometri avanti...
E se anche qualche calciatore che ha allenato lo scorso anno decidesse di ripartire dalla «casa del giovane»? Due su tutti: Marsura e Ceccarelli...

Per me un altro anno con noi servirebbe parecchio ad entrambi. Ma mi rendo conto che la situazione è complessa. Soprattutto per quanto riguarda Marsura.
Anche la FeralpiSalò versione 2014/2015 sarà una squadra d'attacco?

Sì. La mia idea è sempre quella di proporre calcio. Di certo dovremo sistemare un po' la difesa. Qualche idea?



Giuseppe Scienza, allenatore verdebù

Semplice. Se stiamo vincendo 1-0 a poco dalla fine, la partita deve finire 1-0...

Sarà ancora 4-3-3?

Tendenzialmente sì. Il club utilizza questo modulo da un po' di tempo. Ma tutto dipenderà dagli attaccanti. Da che tipo di giocatori saranno. L'anno precedente s'era ripartiti da Miracoli. Un punto di riferimento che condizionava, in positivo, modulo e movimenti. È anche per questo che riuscire a recuperare almeno Ceccarelli (che potrebbe tornare a Salò in prestito dalla Lazio, ndr) sarebbe fondamentale.

Però il mercato è fermo...

Penso che proseguiremo calciatore per calciatore. Risolti i «perni» di difesa e attacco, il resto verrà a cascata.

La vicenda Brescia, con Pasini tra i papabili «sostenitori» del club in crisi, potrebbe rappresentare un freno?

No di certo. Lo stallo è del sistema mercato. Ma presto si entrerà nel vivo...

Daniele Ardenghi